

CASTELNUOVO ■ L'AZIENDA CONSORTILE HA RICEVUTO L'OK DALLA PROVINCIA: 50MILA EURO PER LE SISTEMAZIONI

Chiavi al Consorzio: in autunno profughi in casa cantoniera

Entro 15 giorni il progetto per il via ai lavori, la struttura ospiterà un decina di migranti stranieri

SARA GAMBARINI

Operazione "chiavi in mano" per l'Azienda speciale consortile dei servizi alla persona che ha appena ricevuto il mazzo di chiavi dell'ex casa cantoniera, dove nei prossimi mesi realizzerà il progetto di micro-accoglienza per 10 profughi.

«Abbiamo firmato nelle scorse settimane con la Provincia di Lodi l'accordo per la concessione in uso dei locali dell'ex casa cantoniera di Castelnuovo (valido 5 anni, ndr) - ha spiegato Giorgio Savino dell'Azienda speciale consortile -, successivamente ci sono state consegnate fisicamente le chiavi; un ingegnere della Fondazione Comunitaria (che di fatto è l'ente che finanzia l'operazione, ndr) si è impegnato a redigere il progetto di recupero dell'immobile nelle prossime due o tre settimane - ha continuato Savino -: una volta definito il progetto, potranno partire i lavori e si presume che la casa cantoniera sia pronta per accogliere i profughi entro la fine dell'estate, per settembre».

Nell'ambito dell'"emergenza profughi" infatti, un anno fa Castelnuovo è stato individuato dalla Prefettura di Lodi come paese ospitante per la presenza di un immobile pubblico in disuso, ossia l'ex casa cantoniera

di proprietà della Provincia di Lodi. La collaborazione fra enti pubblici ha portato alla creazione di un progetto di micro-accoglienza (fino a un massimo di una dozzina di profughi) che vede in campo Provincia di Lodi, ente proprietario dell'ex casa cantoniera, l'Azienda consortile servizi alla persona come ente gestore in collaborazione con l'Ufficio di piano, la Fondazione comunitaria quale finanziatore della ristrutturazione e dei laboratori di inclusione sociale dei profughi per un importo di 50 mila euro, il Comune di Castelnuovo come ente ospitante e l'Itas Tosi di Codogno come consulente tecnico degli enti sociali previsti nel progetto.

All'Azienda speciale consortile è stata affidata la regia: dalla ristrutturazione dell'edificio alla gestione delle attività sociali con l'ausilio di cooperative del territorio già note all'Azienda. Rispetto alle previsioni fatte dalla Provincia in occasione della presentazione del progetto, si è registrato un po' di ritardo: il cantiere era atteso a febbraio.

Da circa tre mesi intanto, nella vicina comunità di Meleti, sono già arrivati alcuni stranieri in cerca d'aiuto: sette profughi sono ospiti presso un locale al secondo piano della casa di riposo di Meleti, in un'ala dell'edificio che non comunica con la parte della struttura dedicata agli anziani ospiti.

Sempre nella Bassa Lodigiana, con modalità differenti risultano ospitati altri profughi a Brembio, Codogno e a Casale mentre la famiglia ospitata a Maleo è stata trasferita alcune settimane fa in un altro centro.

PROVINCIA
Via libera al progetto per sistemare la casa cantoniera di Castelnuovo e renderla abitabile per 10 migranti



CASTELNUOVO ■ L'AZIENDA CONSORTILE HA RICEVUTO L'OK DALLA PROVINCIA: 50MILA EURO PER LE SISTEMAZIONI

Chiavi al Consorzio: in autunno profughi in casa cantoniera

Entro 15 giorni il progetto per il via ai lavori, la struttura ospiterà un decina di migranti stranieri

Operazione "chiavi in mano" per l'Azienda speciale consortile dei servizi alla persona che ha appena ricevuto il mazzo di chiavi dell'ex casa cantoniera, dove nei prossimi mesi realizzerà il progetto di micro-accoglienza per 10 profughi.

«Abbiamo firmato nelle scorse settimane con la Provincia di Lodi l'accordo per la concessione in uso dei locali dell'ex casa cantoniera di Castelnuovo (valido 5 anni, ndr) - ha spiegato Giorgio Savino dell'Azienda speciale consortile -, successivamente ci sono state consegnate fisicamente le chiavi; un ingegnere della Fondazione Comunitaria (che di fatto è l'ente che finanzia l'operazione, ndr) si è impegnato a redigere il progetto di recupero dell'immobile nelle prossime due o tre settimane - ha continuato Savino -: una volta definito il progetto, potranno partire i lavori e si presume che la casa cantoniera sia pronta per accogliere i profughi entro la fine dell'estate, per settembre».

Nell'ambito dell'"emergenza profughi" infatti, un anno fa Castelnuovo è stato individuato dalla Prefettura di Lodi come paese ospitante per la presenza di un immobile pubblico in disuso, ossia l'ex casa cantoniera



MEDELLA ■ IL SINDACO CONTRO I MIGRANTI IN ARRIVO A PESCHERA

«Cento richiedenti asilo: per Robbiano è allarme»

Stasera il sindaco di Robbiano è allarme per la notizia che a Peschiera del Garda sono arrivati circa cento richiedenti asilo politico.



CAVINAGO ■ SOLTANTO LE CASE PER L'ACCOGLIENZA - SONO GIÀ PRESENTI DUE NUCLEI FAMILIARI

Il Comune di Cavinago ha ricevuto la notizia che solo due nuclei familiari sono stati ammessi per l'ospitalità in alcune case private del paese. Il sindaco ha espresso il suo disappunto per il fatto che non siano stati ammessi altri nuclei familiari, dato che il paese ha una buona disponibilità di case private.

Il sindaco di Robbiano è allarme per la notizia che a Peschiera del Garda sono arrivati circa cento richiedenti asilo politico. Il sindaco ha espresso il suo disappunto per il fatto che non siano stati ammessi altri nuclei familiari, dato che il paese ha una buona disponibilità di case private.